

corpo . Sappiamo in oltre , che Severo spedì *Laterano* , *Candido* , e *Leto* a mettere a sacco e a fuoco le nemiche Nazioni ; nel che fu ben egli ubbidito , con aver eglino anche prese alcune Città . Per tali successi non poco s'invanì Severo ; ma dovette restar alquanto mortificata la di lui vanità , perchè nel mentre che si cercava con gran premura un certo Claudio , che faceva continue scorrerie e ruberie per la Giudea e per la Soria , costui con una mano de' suoi , come se fosse stato un Tribuno delle Armate Romane , venne a trovar Severo nell' campo , l' inchinò , e gli baciò la mano , e poi se n' andò , senza che mai riuscisse a Severo d' averlo nelle mani . Da queste prodezze e da tali poco a noi note vittorie di Severo , si trova a lui dato nelle Medaglie il titolo d' *Imperadore per la sesta , settima , ed ottava volta* (a) . Oltre a ciò il Senato Romano gli accordò i titoli di *Adiabeno* , *Partico* , ed *Arabico* : il qual ultimo ci guida a credere , ch' egli facesse guerra anche contra de' gli Arabi . Decretogli ancora un trionfo ; ma secondo Sparziano (b) , Severo ricusò il trionfo , per non parere di voler gloria da una guerra e vittoria civile . Nè pur volle accettare il titolo di *Partico* , per non irritar maggiormente quella possente Nazione . Nientedimeno in alcune Medaglie di quest' Anno , il troviamo ornato di tutti e tre i suddetti titoli . Lo stesso si può osservare in varie Iscrizioni . Andò poscia Severo a Nisibi , e dopo aver onorata quella Città di molti privilegj , ne diede il governo a un Cavaliere Romano . Offerva Dione (c) , che Severo si facea bello di aver accresciuto notabilmente in quelle parti il Romano Imperio , e provvedutolo di un forte baluardo colla Città di Nisibi ; la verità nondimeno era , che Nisibi non costava se non ispese e guerre per cagion de' Medi e Parti , che non la lasciavano mai in pace : il che in vece d' utile , portava seco un gran danno e dispendio . Ma nel mentre che Severo attendeva a guerreggiar in Oriente , se gli preparò un più pericoloso cimento in Occidente per la guerra a lui mossa nella Bretagna da *Clodio Albino Cesare* , di cui parlerò all' Anno seguente . Per ora basterà di sapere , che questo incendio minacciava anche la Gallia ; e però all' Augusto Severo fu d' uopo d' abbandonar la Soria , e di ricondurre in Europa per terra la grande Armata divisa in più corpi , dopo averla ben rallegrata con un magnifico donativo . Racconta Erodiano (d) ch' egli marciava con diligenza senza riposo , non distinguendo i dì delle feste da quei da lavoro . Non l' aggravava fatica alcuna , nè caldo , nè freddo , passando sovente per montagne piene di nevi , e colla neve , che fioccava , cam-

(a) *Mediob. in Numism. Imperator.*

(b) *Spartianus in Sev.*

(c) *Diol. 74*

(d) *Herodianus lib. 3.*